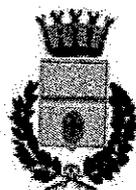




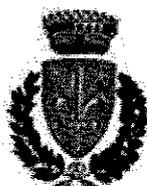
BUCINE



CASTELFRANCO
PIANDISCO



CASTIGLION FIBOCCHI



CAVRIGLIA



FIGLINE
INCISA VALDARNO



LATERINA



LONDA



LOKO CIUFFENNA



MONTEVARCHI



PELAGO



PERGINE VALDARNO



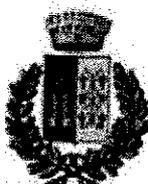
PONTASSIEVE



REGGELLO



RIGNANO S'ARNO



RUFINA



SAN GIO VANNI V.D.



SAN GOD ENZO



TERRANUOVA B.R.

I Sindaci del Valdarno Superiore e dell'Unione dei Comuni Valdarno - Valdisieve, dell'Unione dei Comuni del Pratomagno e dell'Unione Comunale dei Tre Colli, consapevoli dell'importanza che il territorio che unisce Firenze ad Arezzo riveste nel panorama regionale, hanno deciso di intraprendere un percorso comune volto alla condivisione dei problemi e delle proposte progettuali. Il confine del territorio amministrativo provinciale, che è stato per anni limite al dialogo tra zone omogenee, non può, anche alla luce del nuovo ordinamento istituzionale, costituire un limite alla collaborazione e alla condivisione dei problemi e delle opportunità.

Il Valdarno costituisce una delle principali aree industriali della regione che ha raggiunto livelli di eccellenza in diversi settori manifatturieri, per produzioni agricole e enogastronomiche di qualità, per una rete turistico ricettiva di qualità, per poli commerciali di lusso conosciuti nel mondo intero. Questo territorio è attraversato dalle principali reti di comunicazione della regione, autostradali e ferroviarie, costituisce porta d'accesso alla città di Firenze.

Muovendo da questa consapevolezza, i sindaci dei Comuni di Bucine, Castelfranco-Piandiscò, Castiglion Fibocchi, Cavriglia, Figline e Incisa Valdarno, Laterina, Londa, Loro Ciuffenna, Montevarchi, Pelago, Pergine Valdarno, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Giovanni Valdarno, San Godenzo, Terranuova Bracciolini, rimarcando l'importanza del dialogo tra i rispettivi territori di riferimento, condividono attraverso questo documento i punti sottoelencati che costituiscono obiettivi unitari nell'azione amministrativa da sottoporre al livello regionale di governo.

1) **SERVIZI SOCIO SANITARI.** L'efficientamento dei servizi passa attraverso un'integrazione reale dei presidi ospedalieri del territorio (Gruccia e Serristori) che deve essere considerata anche con riferimento al dimensionamento delle strutture ospedaliere definito nella conferenza stato/regioni e al riordino territoriale delle Aziende sanitarie toscane, nel pieno e completo rispetto dei Patti territoriali siglati per i presidi di S. Maria alla Gruccia e Serristori. La stessa integrazione è necessaria in tema di sanità territoriale, mediante la rete distrettuale e delle costruende "Case della Salute", capaci, in un sistema che prescindendo dai confini amministrativi provinciali, di rafforzare la rete di protezione sociale ai cittadini, di abbattere le liste d'attesa, di ridurre al minimo lo spostamento delle persone verso altre aree della regione per la diagnostica.

2) **INFRASTRUTTURE.** La valle dell'Arno è attraversata dalle principali reti di comunicazione di livello nazionale e territoriale (autostrada, linea veloce della ferrovia, strade regionali di primaria importanza - SR69, SR70, SR67 e Strada della Sette Ponti). Occorre tuttavia rafforzare la rete viaria di comunicazione non autostradale tra Arezzo e Firenze mediante la valorizzazione delle strade storiche, il completamento delle opere già finanziate e la realizzazione di quelli mancanti (bretella loc. Le Coste - Casello Valdarno, Ponte sull'Arno in prossimità del Casello Valdarno, variante in riva destra alla SS69, Secondo Ponte sull'Arno nell'abitato di Figline, Doppio Ponte di Vallina) in modo da alleggerire il traffico attraverso il transito dentro i centri urbani con una rete stradale efficiente e sicura.

3) **COMPETITIVITA'.** Il Valdarno, con il suo tessuto industriale e commerciale rappresenta una delle aree economicamente più importanti della regione. Occorre rafforzare la competitività delle imprese dotando il territorio, oltreché delle infrastrutture viarie necessarie, anche di servizi di connessione veloci e ultraveloci nel territorio. Con la stessa determinazione i sindaci intendono verificare le condizioni per porre in essere tutti gli strumenti volti alla protezione dell'eccellenza del territorio e delle sue produzioni, quali la costituzione di un distretto rurale o di un distretto turistico dell'intera area.

I Sindaci del Valdarno Superiore e dell'Unione dei Comuni Valdarno - Valdisieve:

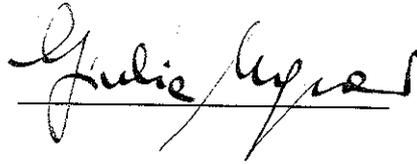
Sindaco di Bucine
PIETRO TANZINI

Sindaco di Castelfranco Pian di Scò
ENZO CACIOLI

Sindaco di Castiglion Fibocchi
SALVATORE MONTANARO

Sindaco di Cavriglia
LEONARDO DEGL'INNOCENTI O SANNI

Sindaco di Figline e Incisa Valdarno
GIULIA MUGNAI

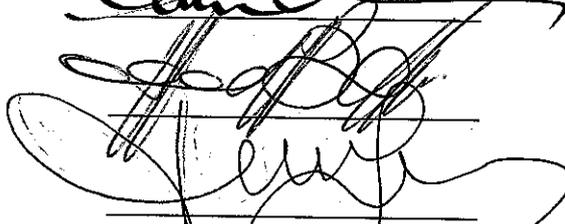


Sindaco di Laterina
CATIA DONNINI

Sindaco di Londa
ALEANDRO MURRAS

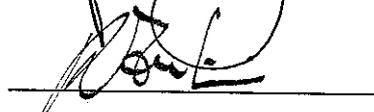


Sindaco di Loro Ciuffenna
MORENO BOTTI

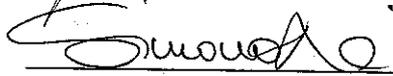


Sindaco di Montevarchi
FRANCESCO MARIA GRASSO

Sindaco di Pelago
RENZO ZUCCHINI



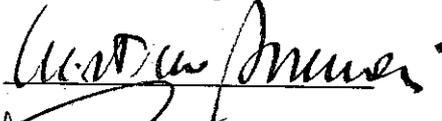
Sindaco di Pergine Valdarno
SIMONA NERI



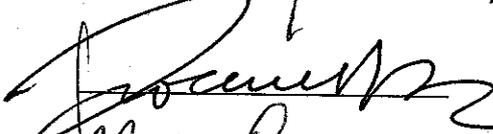
Sindaco di Pontassieve
MONICA MARINI



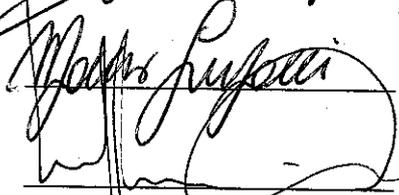
Sindaco di Reggello
CRISTIANO BENUCCI



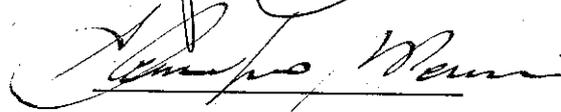
Sindaco di Rignano Sull'Arno
DANIELE LORENZINI



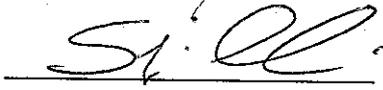
Sindaco di Rufina
MAURO PINZANI



Sindaco di San Giovanni Valdarno
MAURIZIO VILIGIARDI



Sindaco di San Godenzo
ALESSANDRO MANNI



Sindaco di Terranuova Bracciolini
SERGIO CHIENNI

San Giovanni Valdarno, li 25 marzo 2015